

NEWS

Politica

Righini (Fiper): è cominciato il Risorgimento energetico

14-06-2011

Walter Righini, presidente di Fiper (Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili) dà il benvenuto alla vittoria schiacciante dei SI all'abbandono dell'energia nucleare. Che apre un'autostrada alle energie rinnovabili



Walter Righini (Fiper)

“L’esito del referendum di ieri rappresenta un vero e proprio Risorgimento energetico in Italia.” Con queste parole **Walter Righini**, presidente di **Fiper (Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)** ha salutato la vittoria schiacciante dei SI

all’abbandono dell’energia nucleare, che apre un’autostrada alle energie rinnovabili. “Gli italiani – ha commentato Righini – hanno deciso che la politica di approvvigionamento energetico si debba fondare su altre fonti. L’Italia – ricorda il numero uno di Fiper – è il primo paese del continente europeo ad aver fatta propria l’**opzione 'nucleare zero'** che Bruxelles prospetta come soluzione del futuro e su cui si è incamminata anche la Germania.”

Per questo Fiper “è pronta a fare la sua parte nello sviluppo e consolidamento di centrali di teleriscaldamento e cogenerative a biomassa e biogas agricolo. Impianti che garantiscono nuova occupazione, salvaguardia del territorio e la gestione sostenibile dei boschi.” A tal fine, “occorre che il Governo sin da ora si impegni con maggiore incisività e tempismo ad emanare i decreti collegati al Piano di azione nazionale sulle energie rinnovabili presentato a Bruxelles”, ammonisce Righini. Che conclude: “Con responsabilità e cognizione di causa, **chiediamo inoltre al Governo che ogni fonte rinnovabile abbia pari dignità**, e che la scelta degli incentivi avvenga secondo un’accurata analisi dei costi-benefici per il sistema Italia. Il calore da fonte rinnovabile, da sempre sottovalutato, può rappresentare un asset importante per raggiungere il fatidico 17% di produzione di energia da fonte rinnovabile definito dalla strategie Ue ‘20-20-20’ e a un costo minore – sottolinea Righini – rispetto al fotovoltaico.